

DOMENICO  
*per grazia di Dio*



CALIANDRO  
*e della Sede Apostolica*

ARCIVESCOVO DI BRINDISI - OSTUNI

Prot. n. 202/18

## EDITTO

Il 27 settembre 2006, in San Donaci (Br), si addormentava nel Signore

### la Serva di Dio **DOMENICA CROCIFISSA LOLLI, detta NINA** *Laica - francescana secolare*

La Serva di Dio, Domenica Crocifissa ("Nina") Lollo, fedele discepola di San Francesco d'Assisi, è un modello semplice, essenziale e gioioso di vita cristiana per coloro che si trovano nella malattia o sono alla ricerca di valori autentici, o non riescono a riempire di significato vero la loro esistenza. Nina ebbe a cuore anzitutto i sacerdoti, e si offrì come "vittima" al Signore per la loro santificazione. Ma dal suo letto accoglieva tutti quelli che andavano a trovarla, tutti consolava, donando il suo illuminato consiglio. Spiritualmente la sua è stata una vita spesa per il bene degli altri, senza far rumore.

La fama di santità della Serva di Dio è andata aumentando di giorno in giorno. Essendo maturato il desiderio di dare inizio alla sua Causa di Beatificazione e di Canonizzazione, è stato richiesto il "nulla osta" alla Congregazione delle Cause dei Santi, che lo ha concesso il 14 settembre 2018.

Nel portarne a conoscenza la Comunità Ecclesiale, invitiamo tutti e i singoli fedeli a trasmettere alla Diocesi di Brindisi-Ostuni (Piazza Duomo n. 8 - Brindisi 72100) tutte quelle notizie che attestino elementi favorevoli o contrari alla fama di santità della Serva di Dio Domenica Crocifissa "Nina" Lollo.

Dovendosi, inoltre, raccogliere, secondo la normativa vigente, tutti gli scritti a Lei attribuiti, ordiniamo, con il presente Editto, a quanti ne fossero in possesso, di rimettere con sollecitudine alla Diocesi di Brindisi-Ostuni qualsiasi scritto che abbia come autrice la Serva di Dio, qualora non sia stato già consegnato al Postulatore della Causa, P. Massimiliano Noviello OFM Cap., Corso Vittorio Emanuele, 730, Napoli. (Cell. 3351942836)

Ricordiamo che con il nome di scritti non si intendono soltanto le opere stampate, ma anche i manoscritti, i diari, le lettere ed ogni altro testo privato della Serva di Dio. Coloro che gradissero conservarne gli originali, potranno presentarne copia debitamente autenticata.

Stabiliamo, infine, che il presente Editto venga affisso per la durata di un mese alle porte della Cattedrale di Brindisi, nell'atrio della Curia Arcivescovile, nelle chiese di San Donaci e in tutte le parrocchie della zona pastorale del Salento, nel territorio dell'arcidiocesi di Brindisi-Ostuni. Sia inoltre pubblicato sul sito internet della nostra arcidiocesi

Brindisi, 5 novembre 2018

*Sac. Claudio Cuacchi*  
*Cancelliere Arcivescovile*



*Domenico Caliendo*  
*Arcivescovo*